



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna

Decreto N. 52

Il Direttore Regionale

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n.368 “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 “*Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO l’articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, costituente il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 06.06.2002, n. 137*”;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna conferito all’Arch. Paolo Scarpellini;

VISTO il D.D.G. 12 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell’art. 7, comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della dichiarazione dell’interesse culturale delle cose di proprietà privata, ai sensi dell’art. 13 del Codice;

VISTO il D. M. del 29 ottobre 1991 con il quale veniva dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge n. 1089 del 01/06/1939, il nuraghe Comida’e Muru, sito in provincia di Sassari, comune di Padria, segnato in catasto al foglio 28, mappale 13 p.

CONSIDERATO che, a seguito di istanza dei Sigg. Giuliano Canu e Grazietta Meloni, la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Sassari e Nuoro ha provveduto ad una più esatta individuazione della localizzazione dei resti archeologici e alla conseguente valutazione di una possibile revisione del vincolo D. M. del 29/10/1991;

VISTA la relazione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici competente che evidenzia la sussistenza di resti di un villaggio nuragico e di strutture di età storica attorno alla torre nuragica;

VISTA la nota n. 8705 in data 2 agosto 2005, con la quale la competente Soprintendenza ha motivatamente proposto a questa Direzione Regionale l’emanazione del provvedimento di tutela vincolistica del complesso archeologico di epoca nuragica e storica Comida’e Muru, sito in Padria (SS);

VISTA la nota n. 8704 del 2 agosto 2005, con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Sassari e Nuoro ha comunicato ai sensi dell’art. 7 della L. 241/90 l’avvio del relativo procedimento agli aventi diritto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

CONSIDERATO che a seguito di tale comunicazione non sono state prodotte osservazioni o documenti dagli interessati;

RITENUTO che il bene immobile denominato "Comida'e Muru" e le aree archeologiche ad esso adiacenti, siti in provincia di Sassari, Comune di Padria, località Comida'e Muru, distinti nel Catasto al Foglio n. 28, mapp. 13, parte e 30 parte, confinanti con il F. 28, mappali 13, parte restante, 30, parte restante, 31, 32 e F. 29, mapp. 31, 39, 42 presentano interesse particolarmente importante ai sensi dell'Art.10 (comma 3, lettera a) del citato Decreto Legislativo 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

Ai sensi dell' art. 10 (comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (ex art.2, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490) e dell'art. 13 dello stesso D. Lgs. 42/2004, il bene in questione, denominato "Nuraghe Comida'e Muru " e le aree archeologiche ad esso adiacenti, meglio individuati nelle premesse e descritti nelle allegate planimetria e relazione storico artistica (che del presente decreto costituiscono parte integrante e sostanziale), sono dichiarati di interesse particolarmente importante e vengono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/2004.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, che sarà notificato, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 42/04, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Padria.

Il provvedimento verrà successivamente trascritto, a cura della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Sassari e Nuoro, presso la Agenzia del Territorio competente - Servizio di Pubblicità Immobiliare, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene stesso.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Cagliari, 5.12.2005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Paolo Scarpellini

